



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"RICCARDO MASSA"**

Via Virgilio Brocchi, 5- c/o Via G. Quarenghi, 12 - 20151 Milano

TEL. 0288444966

[www.icriccardomassa.edu.it](http://www.icriccardomassa.edu.it) e-mail [miic8c300p@istruzione.it](mailto:miic8c300p@istruzione.it)



**PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI  
SPERIMENTAZIONE STRUTTURALE AI SENSI DELL'ART.11 DEL D.P.R. N. 275/99  
(DECRETO MINISTERIALE N. 237 DEL 30/07/2021)**

**PREMESSA**

Con Decreto Ministeriale n. 237 del 30.07.2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato il progetto di sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo Montessori (triennio 2021-2024) per 24 Istituzioni Scolastiche della rete di scuole con capofila l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano.

La sperimentazione nazionale nasce e si sviluppa dalla sperimentazione milanese attiva da diversi anni e avente come capofila sempre l'IC Riccardo Massa di Milano (si vedano i Decreti Ministeriali n. 989/2016, n. 909/2017, n. 539/2018 e n. 75/2020).

**FINALITA' DELLA SPERIMENTAZIONE**

**"SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MONTESSORI"**

Le finalità della sperimentazione sono:

- l'attuazione dei principi montessoriani nella scuola secondaria di primo grado;
- la messa a sistema di una metodologia attiva riconosciuta a livello internazionale;
- il riconoscimento, a conclusione del triennio 2021/2024, della scuola secondaria di primo grado a indirizzo Montessori, con una sua "RICONDUZIONE A ORDINAMENTO", come accaduto con l'istituzione dell'indirizzo musicale della scuola media (SMIM);
- la strutturazione di un primo ciclo di istruzione con ordinamenti coerenti tra i due ordini di scuola, che al momento vedono l'ordinamento della scuola primaria differente rispetto a quello della scuola secondaria di primo grado;

- la promozione del successo formativo, il contrasto della dispersione scolastica e la prevenzione del rischio di devianza giovanile;
- l'attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;
- l'innovazione e l'inclusione;
- una riflessione sull'aggiornamento dell'offerta pedagogica e didattica della scuola secondaria di primo grado, da sempre e da più parti auspicata;
- la realizzazione della continuità educativo/didattica tra i due ordini di scuola;
- la verticalizzazione del curriculum con le esistenti classi di scuola primaria di metodo didattico differenziato, nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, con il proseguimento della metodologia nel corso della scuola secondaria di primo grado.

## **IL PROGETTO**

Il progetto della sperimentazione specifica nel dettaglio:

- le motivazioni;
- la struttura didattico-pedagogica (i principi guida dell'azione didattica, l'ambiente di apprendimento, lo sviluppo sociale, il lavoro libero e i piani di lavoro, le attività specifiche di metodo, le discipline e unitarietà del sapere, la pedagogia del luogo, la vita pratica, i compiti autentici e i progetti di vita sociale, la valutazione / autovalutazione);
- il ruolo dell'insegnante;
- il tempo scuola e l'articolazione oraria;
- la formazione del personale, che avviene a cura di Opera Nazionale Montessori
- il monitoraggio e la verifica del progetto

L'approccio Montessori è un insieme di idee e di azioni. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche.

Ha come principale finalità quella di educare:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura e al rispetto della persona e dell'ambiente.

Lo studente e la studentessa, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezza proprie; tali consapevolezze sono suscitate dal mondo esterno, confermate e

interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

L'alunno e l'alunna sono sollecitati a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che sono spronati a rendersi autosufficienti attraverso l'esperienza personale; sono stimolati a osservare, sperimentare, utilizzare finemente la manualità, a fare da soli o nel gruppo dei pari, senza che l'adulto si sostituisca a loro, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della propria personalità.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che *“Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo”*. (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

### **I PRINCIPI GUIDA DELL'AZIONE DIDATTICA**

- Rispetto per la libertà di sviluppo del ragazzo e della ragazza

Il ragazzo e la ragazza hanno in sé enorme potenza e potenzialità e compito dell'educazione e dell'istruzione è rimuovere gli ostacoli al loro libero sviluppo.

- Autoeducazione

Sistema di libertà organizzata intenzionalmente per garantire il lavoro autonomo di ragazzi e ragazze.

- Autonomia

Capacità di muoversi liberamente nell'ambiente e di fare proprie direttamente le conoscenze, in base alle proprie esperienze, gestendo i propri spazi, i propri tempi di vita e di azione.

- Unitarietà del sapere

Consapevolezza dell'interconnessione tra le discipline, che diventano punti di vista e linguaggi diversi di un unico sapere complesso.

- Apprendere attraverso il fare

Costruzione di un apprendimento efficace e significativo agendo dalla “periferia”, cioè rivolgendosi ai sensi e al movimento da allineare con la mente, in quanto non esiste costruzione del pensiero razionale che non passi attraverso i sistemi motori.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Milena Piscozzo

